

Il 5 Stelle Morra

«Su di noi illazioni I dem vogliono il nuovo Nazareno»

L'«errore» di Airola

«Sono stati loro a chiedere lo scrutinio segreto. Anche Airola l'ha fatto, ma è stato un errore...»

ROMA Nicola Morra (M5S), se l'aspettava il risultato del voto su Berlusconi?

«No, siamo rimasti davvero basiti. Francamente nessuno di noi si aspettava questo esito».

Sicuro? Dal Pd dicono il contrario.

«Guardi, va ricordato che certe illazioni nascono grazie al voto segreto. E chi ha chiesto il voto segreto? Il Pd».

A dir la verità l'ha chiesto anche il vostro senatore Airola.

«Ma s'è sbagliato! Poi si è corretto e ha messo a verbale l'errore. Nella frenesia del voto può capitare. Comunque mi ha dato da pensare l'intervista del presidente Napolitano al *Foglio*».

Che c'entra con questa vicenda?

«C'entra, c'entra. Riproporre un patto per l'Italia a chi già in passato aveva realizzato l'accordo attraverso la rielezione di Napolitano non è un caso. E questo voto è stato l'antipasto».

Dal Pd vi accusano di aver preordinato un agguato per poi poterli accu-

sare di aver salvato Berlusconi.

«Ma certo, come no, a noi Von Clausewitz ci fa un baffo. Che ci hanno presi, per strateghi? Solo Sun Tzu, con la sua arte della guerra, poteva giocare in modo così raffinato. Noi abbiamo fatto quello che facciamo sempre, far seguire alle parole i fatti».

I numeri che le dicono?

«Che mi dicono? Che nel centrodestra parecchi hanno votato per l'utilizzo delle intercettazioni. Evidentemente qualcuno voleva sciogliere il nodo gordiano della leadership berlusconiana. Ha visto chi c'era in Aula? Ghedini, ma non Schifani, Sacconi, la Vicari. Forse per loro non era la partita della vita».

Che effetto può aver avuto nel voto?

«Questo renderebbe lo smottamento del Pd ancora più grave».

Non è che c'è stato uno scambio con il voto sull'insindacabilità delle opinioni che riguardava il vostro Giarrusso? Avete chiesto di rinviarlo e ha detto sì solo Forza Italia.

«Che c'entra? Noi abbiamo chiesto il rinvio di un giorno perché è impegnato nella commissione Antimafia. Ma si vedrà che per noi sono tutti uguali».

AI. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

